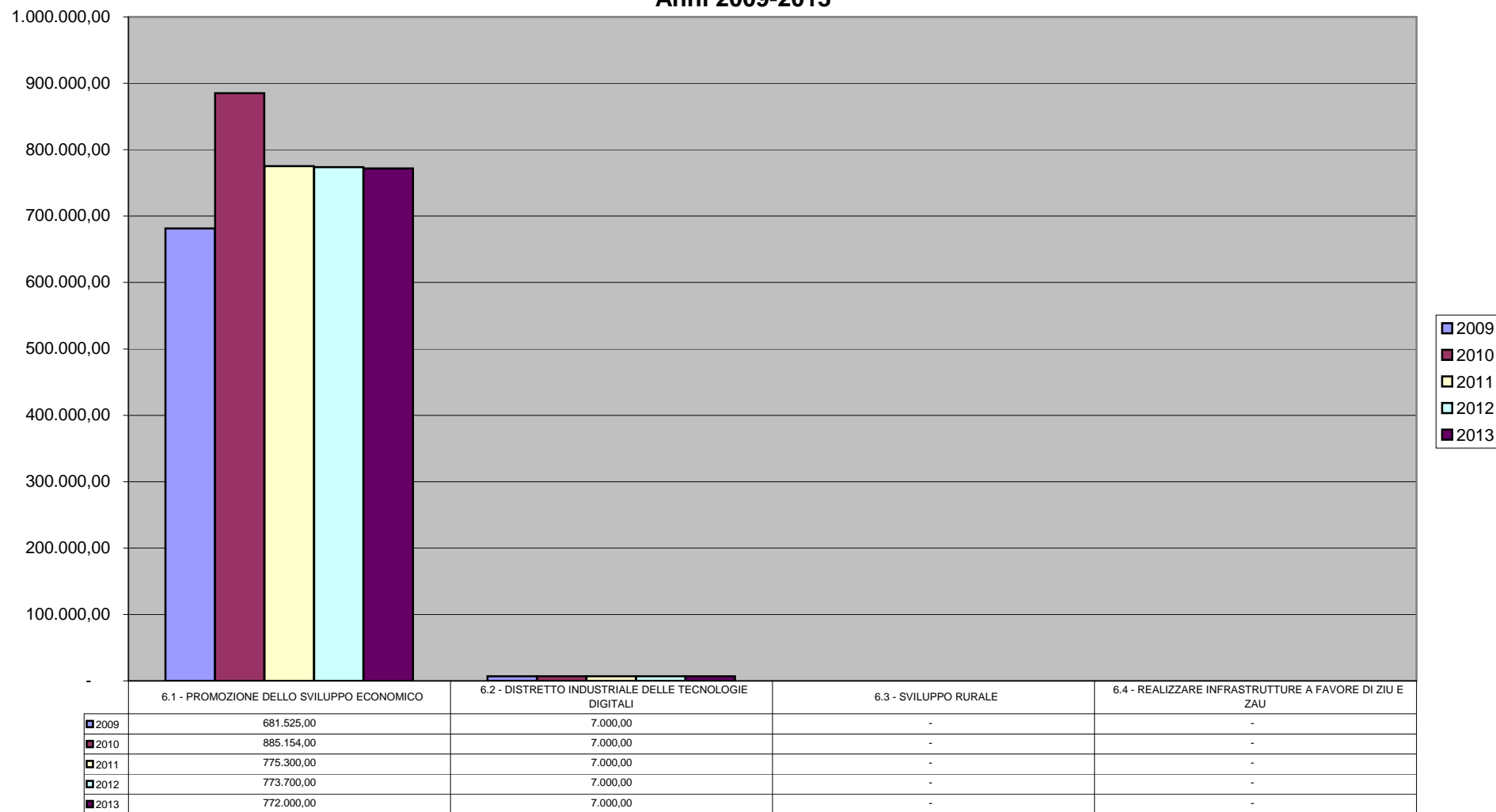


6. INIZIATIVE A FAVORE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Programma "Iniziative a favore delle attività economiche"
Spesa corrente suddivisa per progetto
Anni 2009-2013



Con l'aggiornamento 2011 sono state effettuate delle modifiche nella riclassificazione delle spese correnti con rilevanza finanziaria dal 2010.

Progetto 6.1 Promozione dello sviluppo economico

Assessori di riferimento:

MARTINES dott. Vincenzo (Assessore alle Attività economiche).

Piani collegati:

Piano comunale di localizzazione dei punti esclusivi di vendita della stampa quotidiana e periodica

Il piano contiene i criteri disciplinanti il settore della stampa. Il commercio della stampa quotidiana e periodica è stato rivisitato con la L.R. 5.12.2005 n. 29 e successive modifiche ed integrazioni. Con deliberazione consiliare n. 2007/00142 il piano è stato adeguato alla L.R. sopraccitata.

Piano di settore del commercio per grandi strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 mq e superficie coperta complessiva inferiore o pari a 15.000 mq

Il Piano di settore disciplina il rilascio delle autorizzazioni amministrative per l'apertura, l'ampliamento, il trasferimento di sede e la concentrazione delle grandi strutture di vendita.

La L.R. 5.12.2005 n. 29 sottopone all'applicazione del "Piano di settore del commercio" da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, le grandi strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 mq, siano esse organizzate come esercizi singoli, centri commerciali o complessi commerciali (che rimangono qualificate come grandi strutture). Il Regolamento di esecuzione degli artt. 7 e 8 della L.R. 8/99, approvato con Decreto del Presidente della Regione 21.05.2003 n. 0138/Pres, concerne la determinazione delle disposizioni relative alle medie e grandi strutture di vendita.

Il Piano del Comune di Udine è stato approvato con deliberazione del Consiglio n. 2007/00005 del 29/01/2007.

Criteri di regolamentazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

I Criteri di regolamentazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, previsti dalla L.R. 5.12.2005 n. 29 "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande" e successive modifiche ed integrazioni, disciplinano il rilascio delle autorizzazioni amministrative per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

I "Criteri di regolamentazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande" sono stati approvati con deliberazione del Consiglio n. 54 del 29/06/2009.

Piano di marketing urbano

Il Piano di marketing urbano assolve la funzione di trovare nuove soluzioni per vivacizzare il settore culturale, turistico, delle attività commerciali ed economiche, nonché per programmare gli interventi di completamento/ampliamento delle aree pedonali, arredo urbano, verde, aree di sosta, indirizzando secondo una logica comune le azioni di tutti coloro che esplicano un ruolo attivo su tali tematiche.

Relativamente al marketing urbano, l'Amministrazione ha siglato, il 6 settembre 2005, un protocollo di collaborazione con la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Udine, la Provincia di Udine, l'Università degli studi di Udine, l'allora A.I.A.T. di Udine, il Consorzio Friuli Turismo e la Terziaria C.A.T. Udine s.r.l.. Il Piano di marketing urbano del Comune di Udine è stato approvato con deliberazione consiliare n. 2007/00073.

Obiettivi: si intende intensificare le *attività promozionali* e i *grandi eventi*, che promuovono e sostengono la città, e rappresentano direttamente e indirettamente occasioni di sviluppo per tutto il contesto economico cittadino. Sempre a favore dello sviluppo generale della città, infatti, il *marketing urbano*, nella sua lettura più ampia, richiede la collaborazione tra assessorati diversi e un dialogo continuo con le attività produttive cittadine, proprio per riuscire a coniugare aspetti *economici, sociali* e propri della *pianificazione urbana*.

Azioni: alle associazioni di categorie, oltre alle attività già poste in essere e che verranno confermate, verrà chiesto di discutere il *valore complessivo* degli interventi proposti dall'Amministrazione in tema di promozione e sviluppo economico anche con nuove proposte e concertando *interventi finanziari* misti.

Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

Tasso di natalità imprese (EUROSTAT)

Tasso di mortalità imprese (EUROSTAT)

N. unità locali attive nel Commercio, Alberghi e Pubblici esercizi

Stato avanzamento obiettivi: nell'ottica del marketing territoriale del centro città nel 2010 si è tenuto uno specifico convegno inerente la valorizzazione ed il potenziamento del Centro Commerciale Naturale, cioè quell'area che racchiude il nucleo di fondazione del capoluogo e si estende intorno all'asse urbanistico e commerciale principale del centro storico.

Partecipando ad un bando per la rivitalizzazione dei centri storici, è stato ottenuto, da parte della Regione, un finanziamento pari a 69.954,50 €, per interventi tecnologici e funzionali da attuare su Piazza XX settembre, in funzione delle nuove destinazioni che le si vorranno imprimere; attualmente sono allo studio le soluzioni tecniche per attrezzare la piazza quale sede di mercato e di manifestazioni, connotandola per l'elevato livello tecnologico.

La promozione del contesto economico cittadino si è snodata attraverso due direttrici: concessione di contributi regionali ai locali storici della città assegnati, in esito al Bando 2010, a 4 attività che hanno fatto istanza; patrocinio e sostegno ad iniziative di privati (come l'Associazione dei commercianti del "Quartiere delle Magnolie" per l'evento "On the Road" di agosto) che valorizzano commercialmente anche aree della città normalmente non interessate da eventi.

Il progetto biennale di revisione delle aree mercatali, ha coinvolto la COLDIRETTI (con la presentazione di proposte sperimentali per nuovi *Farmer Markets*), l'ASS n. 4 (che ha contribuito alla risoluzione di problematiche legate alla vendita sulle aree pubbliche di particolari merceologie) e gli operatori commerciali interessati al trasferimento della propria attività nei nuovi siti individuati dall'Amministrazione. In tale ottica, ponendo attenzione alla riqualificazione urbana di Piazza XX settembre quale nuova area di mercato, è stato avviato l'iter per accedere al Bando-invito legge 266 della Regione, volto ad ottenere finanziamenti per interventi di sviluppo commerciale e turistico sulla Piazza.

Dal 8 maggio è entrato in vigore il D.lgs. 59/2010 che obbliga il legislatore regionale a rivedere la propria disciplina in materia di aree pubbliche e, conseguentemente, anche i Comuni, si è attualmente in attesa della normativa regionale per adeguare il regolamento di disciplina delle aree mercatali del Comune di Udine.

Obiettivi gestionali collegati:

PEG 2009:

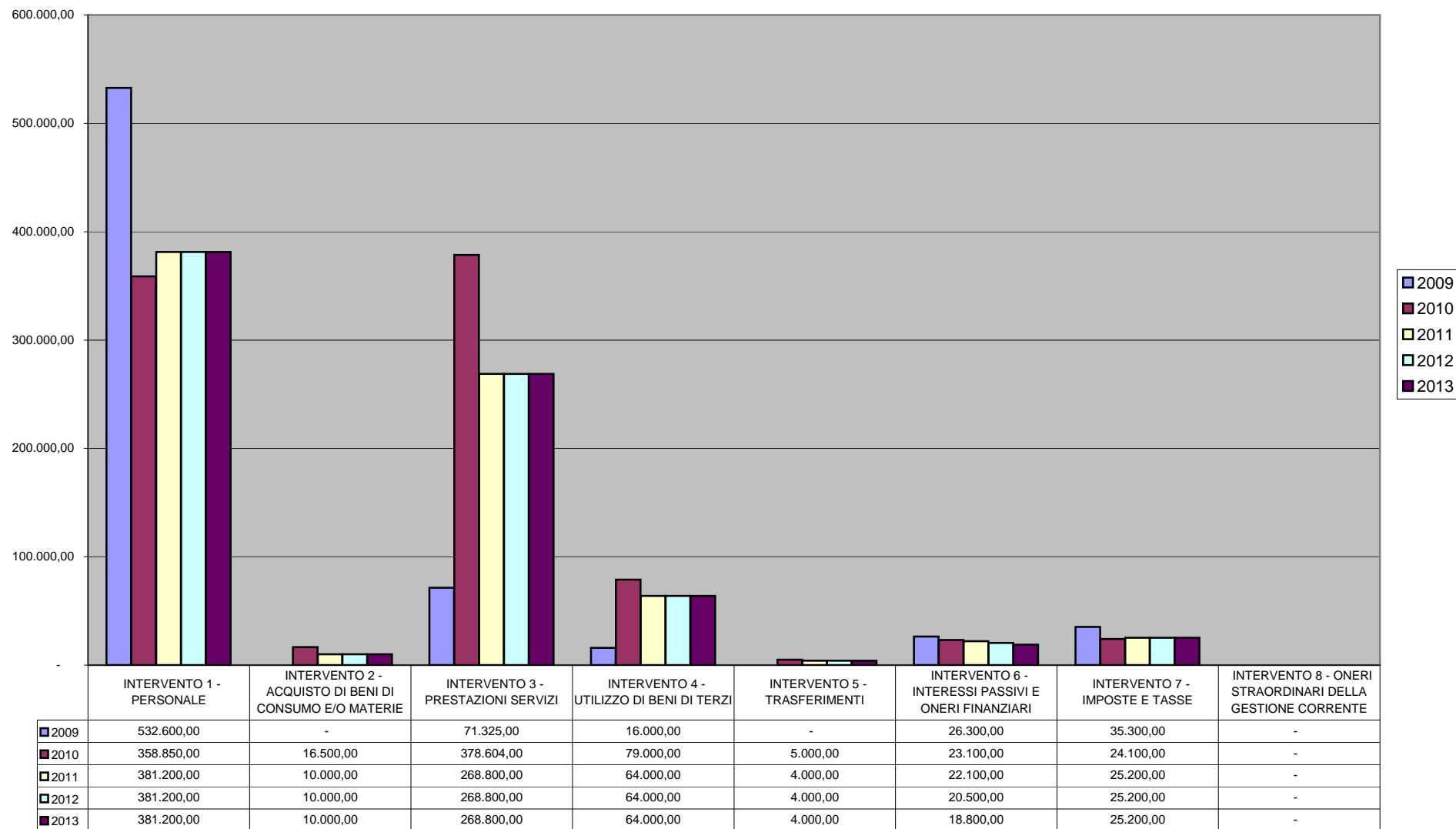
“Revisione del regolamento della disciplina delle aree mercatali” (assegnato alla dott.ssa Chiara Gallo),

“Incentivare la cooperazione e l’aggregazione tra soggetti pubblici e privati e i rapporti internazionali per la promozione dello sviluppo economico locale anche in chiave turistica” (assegnato alla dott.ssa Chiara Gallo),

PEG 2010:

“Regolamento aree mercatali” (assegnato alla dott.ssa Chiara Gallo e al dott. Filippo Toscano)

Progetto "Promozione dello sviluppo economico"
Spesa corrente suddivisa per interventi
Anni 2009-2013



Progetto 6.2 Distretto industriale delle tecnologie digitali

Assessori di riferimento:

COPPOLA prof. Paolo (Assessore all'innovazione ed e-government)

Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

Obiettivi: promuovere l'*imprenditorialità* dei settori innovativi per sostenere il tessuto produttivo e creare opportunità di sviluppo per il territorio comunale. I tre comuni (Udine, Tavagnacco, Reana) facenti parte del distretto, recentemente costituito, hanno caratteristiche di offerta differenti. Ciò che caratterizza Udine è la presenza di poli consolidati di ricerca e innovazione (Università, parco tecnologico di *Friuli Innovazione*) sui quale puntare. Si intende investire, usando la leva finanziaria della LR per lo sviluppo dei distretti industriali, per la creazione di *infrastrutture* e di *servizi alle imprese* che favoriscano l'incubazione e la stabilizzazione sul territorio di nuove imprese. Anche in questo caso Udine deve porsi come punto di riferimento per il SUU. L'amministrazione dovrà sostenere la nascita dell'*Agenzia* per lo Sviluppo del Distretto Industriale, in collaborazione con i comuni di Tavagnacco e Reana del Rojale, con la provincia di Udine, la C.C.I.A.A. di Udine e Friuli Innovazione.

Azioni: costituzione ASDI, promozione distretto. Da una parte si dovranno potenziare le infrastrutture telematiche per supportare le imprese ICT, dall'altra si cercherà di promuovere il distretto, rafforzando il marketing, la collaborazione tra le imprese e attirando grandi operatori ICT che possano svolgere una funzione di volano.

Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

N. imprese attive nel settore Informatica ed attività connesse nel Distretto delle Tecnologie Digitali

N. unità locali attive nel settore Informatica ed attività connesse nei Comuni del Distretto delle Tecnologie Digitali

N. unità locali attive nel settore Informatica ed attività connesse nel Comune di Udine (ATECO J62, J63)

N. progetti ASDI

N. imprese coinvolte in progetti ASDI

Stato avanzamento obiettivi: con delibera di Consiglio del 26 gennaio 2009 è stata costituita con i Comuni di Tavagnacco, Reana del Roiale, la Provincia di Udine, la CCIAA di Udine, il Consorzio Friuli Innovazione e le società Vi-Grade Srl, Tecnoteca Srl, Infofactory Srl, Cogito Srl e SATA HTS Spa una apposita società consortile a responsabilità limitata denominata "DITEDI – Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.C.a.R.L." con capitale sociale misto pubblico e privato a cui il Comune di Udine parteciperà con una quota del 14%; obiettivi del Distretto sono la costruzione di infrastrutture a banda larga, la fornitura di consulenze per la nascita di nuove realtà e per la progettazione di nuovi software innovativi da lanciare sul mercato, il monitoraggio delle competenze ICT e l'attrazione di competenze altamente professionali che aiutino lo

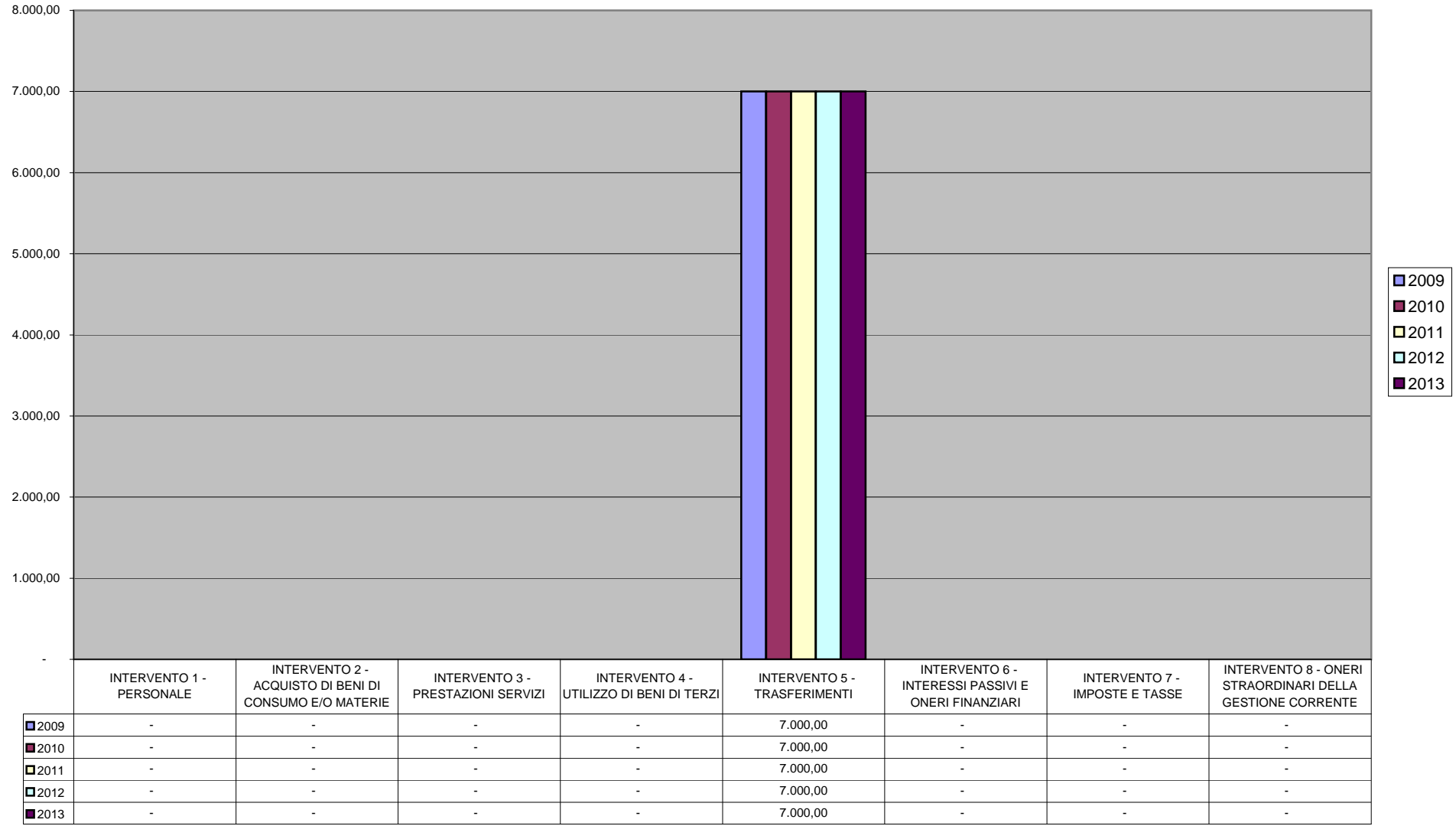
sviluppo delle imprese insediate, la fornitura alle nuove imprese di attività logistica e di servizi comuni di carattere informatico, telematico e connettività e di servizi di marketing territoriale.

L'agenzia per lo sviluppo del distretto delle tecnologie digitali ha avviato tre progetti: l'osservatorio sull'*open source*, la creazione di un *demo center* a disposizione delle aziende del distretto per scopi promozionali e la diffusione della fibra ottica sul territorio del distretto.

Obiettivi gestionali collegati:

Nei Peg 2009 e 2010 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.

Progetto "Distretto industriale delle tecnologie digitali"
Spesa corrente suddivisa per interventi
Anni 2009-2013



Progetto 6.3 Sviluppo rurale

Assessori di riferimento:

SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale).

Piani collegati:

Piano di sviluppo rurale 2007/2013

Il Piano dovrebbe essere uno strumento operativo progettuale di promozione e valorizzazione delle realtà agricole cittadine, coinvolgendo tutte le aziende operanti all'interno del territorio comunale e conferendo un valore aggiunto all'intero sistema così coinvolto, finalizzando le politiche territoriali urbanistiche a logiche di sviluppo sostenibile fondate sulla partecipazione attiva e sul consenso dei portatori di interesse.

Il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 643 del 22/03/2007, è il documento programmatico finalizzato al sostegno dello sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 emanato dal Consiglio dell'Unione Europea in data 20 settembre 2005.

Il Regolamento Generale di Attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007/2013 della Regione FVG (DPREG 054/Pres. del 12/02/2008 ed il successivo decreto di modifica DPREG 084/Pres. del 18/03/2008) disciplina le modalità e i criteri per la concessione di aiuti per l'attuazione del PSR stesso, indicando le misure attivate, le strutture competenti alla sua gestione e le modalità e gli strumenti di accesso al finanziamento.

Nell'ottica di concorrere alla richiesta dei relativi finanziamenti, il Comune di Udine ha avviato attività finalizzate alla redazione di un PIT (Piano integrato territoriale), della durata di anni due, quale strumento operativo progettuale di promozione e valorizzazione delle realtà agricole cittadine, coinvolgendo tutte le aziende operanti all'interno del territorio comunale; integrandolo funzionalmente con alcuni interventi comunali volti alla rinaturalizzazione di aree verdi, alla creazione di spazi naturali e al mantenimento di prati stabili di proprietà.

Obiettivi: *rurale e urbano* possono integrarsi all'insegna della *multisetorialità* e della *qualità*. Udine è il più grande comune rurale del Friuli, in termini di ampiezza delle superfici agricole. Le aziende agricole sono una risorsa importante anche e soprattutto in un ambito urbano. Permettere loro di investire significa consolidare dei presidi sul territorio che significano *manutenzione ambientale, complessità eco-biologica e filiera corta*. Offrono importanti contributi in termini *turistici* (agriturismo, prodotti tipici e biologici). Per questo motivo il comune di Udine si è posto a capofila del progetto integrato territoriale relativo al bando del Piano di Sviluppo rurale bandito dalla Regione. Tale progetto è l'avvio di una serie di iniziative che vedono le aziende agricole protagoniste di un modo diverso di vivere la città.

Azioni: attività promozionali, didattiche, divulgative e la creazione di luoghi ove stabilizzare i gruppi di acquisto oltre che gli spacci aziendali.

Investimenti:

Saranno valorizzati i percorsi delle rogge cittadine, elementi cardine per la storia economica ed ambientale di Udine.

Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

N. unità locali attive nell'agricoltura nel territorio comunale

Stato avanzamento obiettivi: nell'ambito del progetto "SUUperAgenda" è stata posta particolare attenzione al ruolo delle aziende agricole che costituiscono una grande opportunità per la valorizzazione delle identità locali e la promozione del Sistema Urbano Udinese.

Obiettivi gestionali collegati:

Nei Peg 2009 e 2010 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.

Progetto 6.4 Realizzare infrastrutture a favore di ZIU e ZAU

Assessori di riferimento:

HONSELL prof. Furio (Sindaco).

Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

Obiettivi: le due aree ZAU e ZIU sono molto diverse tra loro. La prima, ormai a ridosso della città, è dotata di uno scalo ferroviario di proprietà comunale che può essere nell'immediato *ottimizzato per una razionalizzazione del traffico*. Caratterizzata per lo più da attività artigianali/commercio all'ingrosso, non pone grossi problemi di compatibilità ambientale. Rimane da risolvere il completamento della *viabilità* che non deve coinvolgere le aree residenziali. Totalmente differenti sono i temi della ZIU, non solo per la presenza dell'ABS, ma anche per la presenza simultanea del parco tecnologico. Entrambe realtà di livello sovregionale regionale, richiedono un attento supporto logistico integrato.

Azioni: data la presenza di aziende ICT in area ZIU, particolare attenzione dovrà essere posta nel potenziamento dei collegamenti telematici a banda larga, possibilmente in sinergia con l'ASDI del distretto industriale.

Obiettivi gestionali collegati:

Nei Peg 2009 e 2010 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.

